

CONTRATTO NAZIONALE MULTISERVIZI

CONTRATTO: SCADUTO DA 7 ANNI!

- PER DISCUTERE LE CONDIZIONI DEGLI APPALTI E DEL LAVORO NELL'EMERGENZA SANITARIA
- PER PROMUOVERE LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2020

alle ore 10:30

ATTIVO UNITARIO

DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI IN VIDEOCONFERENZA CON TUTTE LE REGIONI E LE PROVINCE

NUOVI CONFRONTI ANCORA SOLITA CONCLUSIONE: LE ASSOCIAZIONI DATORIALI NON VOGLIONO RINNOVARE IL CONTRATTO

• **DA MARZO 2020** nel dramma della pandemia, le lavoratrici, i lavoratori e le imprese dei servizi in appalto di pulizie e sanificazione sono diventati indispensabili per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19.

• **AD APRILE 2020** è stato riattivato il confronto tra le Parti.

• **A GIUGNO 2020** è stato sottoscritto un Avviso Comune tra Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali per chiedere al Governo e alle Istituzioni regole certe e sostegno per il settore, convenendo che il rinnovo del Contratto Nazionale - da realizzare in tempi brevi - era il primo passo per dare il giusto riconoscimento a tante lavoratrici e lavoratori che sono stati e restano ancora in prima linea nella emergenza pandemia negli appalti pubblici e privati.

Nello stesso incontro tra Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali si è condiviso il perimetro degli argomenti da discutere quale atto propedeutico a definire celermente il rinnovo del Contratto Nazionale.

Coerentemente con gli impegni fissati le Organizzazioni Sindacali hanno trasmesso una sintesi di argomenti da trattare, in linea con quanto comunemente assunto dalle parti

• **DAL 23 GIUGNO 2020** sono iniziati gli incontri marcando, subito dopo, un chiaro passo indietro delle Associazioni Datoriali rispetto quanto pattuito ed una chiara diversa impostazione.

Le Associazioni Datoriali e le imprese hanno infatti presentato una lista di richieste su temi relativi a flessibilità, diritti e costi, riportando la trattativa indietro nel tempo.

• **DA FINE LUGLIO A SETTEMBRE 2020** a fronte della richiesta delle Organizzazioni Sindacali ad essere coerenti e conseguenti con gli impegni presi, le Associazioni Datoriali hanno fatto saltare tutti gli incontri previsti producendo, nei fatti, una dilatazione dei tempi.

• **L'INCONTRO DEL 2 OTTOBRE è saltato per responsabilità delle associazioni datoriali e dimostra la loro incapacità a dare seguito agli impegni assunti e sconfessa la volontà di rinnovare il contratto nazionale.**

DOPO 7 ANNI, LE DICHIARAZIONI DI DISPONIBILITÀ A CONCLUDERE IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DATORIALI E DELLE IMPRESE SONO SOLO PAROLE E NON SEGUITE DA COMPORTAMENTI COERENTI E DA UN CAMBIO DI IMPOSTAZIONE NEI CONTENUTI.

CON LA PANDEMIA MOLTE IMPRESE HANNO AUMENTATO I FATTURATI, MA PER RICONOSCERE IL GIUSTO RINNOVO DEL CONTRATTO CONTINUANO A FARE RICHIESTE CHE METTONO IN DISCUSSIONE DIRITTI E RETRIBUZIONE.

BASTA PERDERE ALTRO TEMPO!

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI, DEFINITI ANCHE LORO CAVALIERI ED EROI, NON HANNO BISOGNO DI TITOLI MA DEL RICONOSCIMENTO DEL LORO LAVORO ATTRAVERSO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE!



#ContrattoAdesso

CGIL



GISL

